

AIUTATECI AD AIUTARE!

In questo frangente così difficile noi, studenti del Liceo Giorgione, abbiamo fatto appello ai nostri compagni delle altre scuole della Castellana per fare fronte comune e promuovere una raccolta fondi a favore dell'Ospedale di Castelfranco. Noi giovani, noi studenti ci siamo e vogliamo contribuire con le nostre forze ad arginare questa epidemia.

È vero: ci sono molte raccolte di fondi per dare una mano in questa emergenza. La nostra si pone accanto ad altre, tutte importanti, che si stanno svolgendo in questo momento. Ma quando ci siamo consultati, dapprima tra noi rappresentanti, abbiamo deciso che volevamo esserci e dimostrare la nostra solidarietà alle persone che sono in prima fila nella lotta contro questo dannato virus e ai malati, per vincere il senso di impotenza che ci prende sapendo i nostri cari e le nostre famiglie in pericolo, conoscendo i sacrifici di quanti si espongono al rischio del contagio impegnandosi in prima persona per salvare le nostre vite.

Dalla consultazione con i nostri compagni, che si sono sin da subito dimostrati entusiasti e ci hanno spinti ad iniziare immediatamente la raccolta, è nata anche la scelta del nostro beneficiario: l'ospedale di Castelfranco.

Non è una scelta localistica o egoistica, ma volevamo non dimenticare il nostro ospedale che è da sempre un ospedale di prossimità. L'ospedale dove molti di noi sono nati, dove sono stati ricoverati i nostri cari, dove anche adesso c'è un intero piano occupato da persone che lottano contro il coronavirus. È un ospedale dove molti di noi hanno vissuto momenti dolorosi, ma dove abbiamo anche incontrato tanta professionalità, solidarietà, amore per il proprio lavoro e per gli altri. Un ospedale che è stato

fortemente voluto dagli uomini e dalle donne della nostra Resistenza castellana e che tanti uomini e donne in tempi recentissimi hanno cercato di difendere. **Ora ci siamo anche noi.**

Abbiamo valutato varie modalità di raccolta. La piattaforma che abbiamo scelto ci dà garanzia di grande trasparenza e i soldi che raccoglieremo andranno direttamente all'ospedale di Castelfranco. In particolare, alcuni Direttori dei reparti impegnati nella gestione dei pazienti Covid-19, ci hanno segnalato la necessità di acquistare saturimetri e fonendoscopi per ogni stanza. Questo acquisto costituirebbe una valida misura per tutelare la salute dei pazienti poiché consentirebbe un più rapido monitoraggio dei loro parametri clinici, attenuerebbe il rischio di trasmissione di malattie infettive da letto a letto e tra il personale sanitario.

Vi chiediamo di aiutarci ad aiutare per dare una risposta concreta a questo momento.

Anche se il nostro è solo un piccolo gesto, lo consideriamo importante perché siamo riusciti ad immedesimarci nei “soldati senz'armi” di questa pandemia, ovvero il nostro personale sanitario, stando con loro, non solo idealmente, al loro fianco.

Questa nostra azione è di preziosa importanza anche perché, attivandoci per sostenerla, abbiamo imparato molte cose: a far sì che i nostri “io” divengano un “noi”, a trasformare i nostri sentimenti e i nostri pensieri in un'azione, a riconoscere che attorno a noi vi è molta più solidarietà di quanto si possa pensare.

In molti ci hanno dato il loro contributo. Anche il più piccolo è significativo e vuol dire molto per tutti noi. Abbiamo conosciuto molte persone e in particolare la generosità fraterna della comunità cinese castellana, che ha raccolto tra i propri membri

una somma cospicua dimostrando la vicinanza al nostro Paese, che ormai è anche il loro.

Conosciamo una malattia che fa più vittime di quante ne stia facendo il Coronavirus: l'indifferenza. L'indifferenza è la malattia più grave. Noi studenti abbiamo deciso di contrastarla, in primo luogo dentro di noi e attraverso le nostre azioni.

Il nostro gesto vuole essere il minimo che noi, futuri adulti, possiamo fare per rendere grazie a tutto ciò che fa ed ha fatto il nostro ospedale per tutti noi.

UNITEVI AL NOSTRO GRAZIE!

accedendo alla piattaforma attraverso il sito
<https://studentiliceogiorgione.altervista.org/>